

Piano Strategico del Canavese

RAPIDA SINTESI DEGLI AVVENIMENTI E DEGLI APPUNTAMENTI

Appare fondamentale, prima di concentrarsi sui contenuti del Piano Strategico del Canavese, ripercorrere le tappe di questo complesso ed articolato processo.

Nel mese di gennaio 2005, la Provincia di Torino, d'intesa con i Comuni del territorio e con il Comitato locale di Unicredit ha promosso un primo ed importante momento di confronto sulle prospettive strategiche di sviluppo del Canavese, dal titolo **“Stati Generali del Canavese”**. Dai numerosi e qualificati interventi, è emerso che l'area manteneva, nonostante la congiuntura di crisi, indubbe potenzialità e capacità reali di sostenere una nuova stagione di sviluppo economico e sociale.

Nei mesi successivi, si è progressivamente definito il quadro istituzionale entro il quale avrebbe potuto maturare l'idea di un Piano Strategico del Canavese.

Il 27 luglio 2005, a seguito di deliberazione della Giunta Provinciale, è stata insediata ufficialmente la Cabina di Regia del Canavese, costituita da un nucleo di Enti locali ¹ e dai rappresentanti delle principali forze economiche e sociali del territorio², la quale, peraltro, non ha sostituito, ma si è affiancata agli organismi già esistenti, in particolare al Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale del Canavese.

Attraverso l'istituzione della Cabina di Regia, la Provincia di Torino si è candidata a svolgere un ruolo guida nella costruzione del Piano Strategico del Canavese, nella consapevolezza che solo attraverso azioni programmate e condivise tra Enti locali, Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e altri attori, pubblici e privati, sarebbe stato possibile affrontare la crisi industriale ed occupazionale del Canavese, sfruttando meglio le potenzialità del territorio, favorendo l'integrazione di proposte e risorse, pur nel rispetto delle diversità presenti.

¹ La Provincia di Torino, le cinque Comunità Montane del Canavese (Alto Canavese, Dora Baltea Canavesana, Valchiusella, Valle Sacra e Valli Orco e Soana) e i Comuni di Ivrea, Chivasso, Caluso, Cuorné, Castellamonte, Rivarolo Canavese e Pont Canavese, ai quali si è aggiunto, successivamente, il Comune di Strambino.

² Le Associazioni di Categoria dei diversi settori (Confindustria Canavese, API Torino, CNA del Canavese, Artigianato CASA, Confartigiano Imprese Torino, ASCOM Torino, Confesercenti del Canavese, Lega delle Cooperative, Confcooperative Unione Provinciale di Torino, Federazione Provinciale Coldiretti di Torino, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Agricoltori della Provincia di Torino), le Organizzazioni Sindacali (CISL Canavese, CGIL Canavese, UIL Canavese), alcuni Consorzi/Enti (Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese, Canavese Sviluppo SpA, BioIndustry Park del Canavese, ATL del Canavese e Valli di Lanzo, UniCredit Private Banking SpA). Inoltre, sono stati invitati a partecipare ai lavori della Cabina di Regia i Consiglieri Provinciali del Canavese (Fabrizio Bertot, Aldo Buratto, Vilmo Chiarotto, Mario Corsato, Giancarlo Vacca Cavalot, Tommaso Vigna Lobbia, Roberto Tentoni) il Consigliere Regionale Sergio Luigi Ricca, e i Parlamentari del Canavese (gli Onorevoli Mauro Chianale e Michele Vietti, e i Senatori Andrea Fluttero e Gianfranco Morgando).

Piano Strategico del Canavese

La Provincia di Torino ha mantenuto, nel corso dei due anni e mezzo, un impegno costante in termini di competenze, risorse e responsabilità, al fine di sostenere e collaborare al difficile processo di trasformazione del territorio canavesano, attraverso la definizione e la successiva implementazione di un progetto condiviso, in grado di trovare ascolto e credito presso gli attori istituzionali, regionali e nazionali, e presso gli attori privati.

La Cabina di Regia si è riunita più volte ed ha approfondito le seguenti tematiche:

- 5 settembre 2005, presso la sede della Provincia di Torino, incontro su *“Viabilità stradale ed autostradale Ferrovia Torino – Aosta”*
- 14 dicembre 2005, presso la sede della Provincia di Torino, incontro su *“Prime indicazioni su Piano Strategico - Approfondimenti sulla Viabilità”*
- 20 gennaio 2006, presso la sede del al BioIndustry Park del Canavese, incontro su *“Politiche sociali - Crisi industriali: analisi e percorsi di soluzione - Piano Strategico: prime analisi e considerazioni metodologiche”*

Nel frattempo, con delibera n. 1354-426316/2005 del 14 ottobre 2005, la Provincia di Torino ha formalizzato un'intesa con il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese (CDTC) al fine di predisporre il quadro generale di riferimento su cui costruire il Piano Strategico del Canavese, da sottoporre successivamente all'attenzione dei componenti della Cabina di Regia.

Il CDTC ha avviato i primi contatti con Amministrazioni e realtà locali, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e lo scambio di progettualità da parte dei diversi attori locali.

Secondo una logica di trasversalità territoriale, è stato definito l'ambito di analisi: il Canavese Occidentale, che comprende anche le aree appartenenti a diverse Comunità Montane, l'Eporediese e le Comunità del Canavese Orientale.

Contestualmente, sono stati individuati i diversi filoni di intervento:

1. Turismo e cultura
2. Montagna e sport
3. Ricerca ed innovazione
4. Attività produttive
5. Progetti innovativi

Piano Strategico del Canavese

Nel corso del primo semestre 2006 e, in parte anche del secondo, si è svolta un'intensa attività di confronto e di approfondimento: il CDTC, al termine di questa fase di animazione territoriale, ha predisposto un primo documento, che, da un lato, ha rappresentato una raccolta ed una elaborazione delle diverse informazioni provenienti dalle diverse realtà, dall'altro, ha costituito un primo step verso la definizione di strumenti operativi sul territorio.

Il documento predisposto dal CDTC ed intitolato **“Bozza verso il Piano Strategico del Canavese”** è stato presentato ufficialmente ai componenti della Cabina di Regia, allargata ai Consiglieri Regionali e Provinciali del Canavese e ai Parlamentari del Canavese, nel corso di un incontro che ha avuto luogo il giorno **7 dicembre 2006**, presso la sede della Provincia di Torino.

La Cabina di Regia è stata nuovamente convocata, all'inizio del nuovo anno, precisamente il giorno **19 gennaio 2007**, presso l'Hotel Santa Fe' di San Giusto Canavese, per raccogliere le prime considerazioni sulla **“Bozza verso il Piano Strategico del Canavese”** e per promuovere l'avvio di una fase di approfondimento sul documento medesimo, prevedendo dei momenti di discussione ampia e partecipata e non solo limitata ai componenti della Cabina di Regia.

In questa occasione, il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha illustrato la proposta metodologica per proseguire i lavori e giungere alla stesura definitiva del Piano Strategico del Canavese, entro l'estate 2007.

Prendendo atto che il Canavese è un territorio profondamente articolato, nel quale ciascuna sub-area risulta essere contraddistinta da una forte identità, si è ritenuto opportuno avviare una prima fase di discussione, prevedendo degli incontri per aree omogenee, caratterizzate da problemi comuni e da una conoscenza diffusa delle questioni da affrontare.

Tra la fine del mese di gennaio e i primi giorni del mese di febbraio, sono stati, pertanto, organizzati 4 incontri, ai quali sono stati invitati, oltre ai Componenti della Cabina di Regia, allargata ai Consiglieri Provinciali e Regionali e ai Parlamentari del Canavese, i Sindaci dei Comuni e i Presidenti delle Comunità Montane della sub area di riferimento.

Unitamente alla lettera di convocazione di ciascun incontro, è stata trasmessa una sintesi delle linee guida, contenute nella **“Bozza verso il Piano Strategico del Canavese”**, con l'invito a contribuire alla discussione, con proposte ed osservazioni in merito.

Piano Strategico del Canavese

In particolare, le 4 Assemblee per aree territoriali³ hanno visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle Istituzioni locali, a dimostrazione dell'interesse presente nei confronti di questo processo, a distanza di due anni dal suo avvio formale con gli Stati Generali del Canavese.

Il Presidente Saitta, che ha presieduto i lavori di tutti e 4 gli incontri, ha sottolineato come il Piano Strategico non sia uno strumento di governo, un atto normativo che deve essere approvato, ma piuttosto un processo, che favorisce la discussione e il confronto, tra soggetti diversi e portatori di esigenze ed interessi differenti, e l'emergere di un sentire comune, di una strategia condivisa delle prospettive di sviluppo di un territorio, in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Contestualmente al progredire dei confronti e degli approfondimenti e all'individuazione di obiettivi forti e condivisi da raggiungere, le Istituzioni sono chiamate a continuare la loro attività di governo, promuovendo azioni concrete per la risoluzione di problemi specifici.

Il Presidente Saitta ha, inoltre, auspicato, forte dei risultati positivi conseguiti da Torino Internazionale con la redazione del Piano Strategico di Sviluppo della Città di Torino, un'analoga esperienza anche per il Canavese, pur non nascondendo la possibilità di incontrare maggiori difficoltà nel raggiungimento di un sentire realmente condiviso sulle prospettive future del Canavese, in un territorio come questo, caratterizzato da una forte frammentazione amministrativa e dalla presenza di una pluralità di soggetti pubblici e privati.

In occasione dei 4 incontri per aree territoriali, è stato illustrato il percorso proposto dalla Giunta Provinciale per il proseguimento delle attività.

Volendo indirizzare, fin dall'inizio, la discussione su riferimenti strategici di medio-lungo periodo, compatibili con gli indirizzi programmatici dei nuovi Fondi Comunitari, come definiti dalla Regione Piemonte, è stato proposto di organizzare il lavoro secondo tre assi tematici, e due approfondimenti trasversali, da effettuarsi parallelamente e sulla base dei risultati dei lavori sugli assi tematici.

³ Precisamente, gli incontri si sono svolti nei seguenti giorni e sedi:

- 31 gennaio 2007, incontro ad Ivrea, presso il Municipio della Città di Ivrea, rivolto agli Amministratori locali dell'Eporediese e dintorni.
- 2 febbraio 2007, incontro a Cuorgnè, presso l'ex Manifattura, rivolto agli Amministratori locali del Canavese Occidentale.
- 6 febbraio 2007, incontro a Caluso, presso la Sala Conferenze del Chiostro ex Convento Francese, rivolto agli Amministratori locali del Chivassese.
- 7 febbraio 2007, incontro a Locana, presso la Sala Consiliare del Comune, rivolto agli Amministratori locali delle Valli Orco e Soana.

Piano Strategico del Canavese

Innovazione e diversificazione del sistema produttivo

A partire dalla tradizione manifatturiera esistente (stampaggio, meccatronica, metalmeccanica...) e dai nuovi progetti che hanno avuto successo, ci si propone di ragionare, anche qui, sull'insieme degli investimenti materiali ed immateriali necessari a sostenere la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo, in maniera tale da consentirgli di recuperare e mantenere competitività, attivando anche modelli solidi e sostenibili di trasferimento tecnologico ed idonee strutture avanzate di servizio alle imprese.

Valorizzazione turistica, culturale, ambientale

L'obiettivo è quello di riprendere la riflessione sulla valorizzazione e la messa in rete, rispetto al capoluogo regionale, dei potenziali grandi attrattori di flussi turistici, esistenti o in progetto, ma anche delle emergenze minori, di valore culturale, storico e paesaggistico ed insieme delle attività produttive più direttamente collegate alla dimensione territoriale ed all'uso del suolo, come l'agricoltura. Il tema è quello della definizione dell'insieme degli investimenti, materiali ed immateriali, necessari a far esprimere le potenzialità del territorio.

Connettività materiale ed immateriale

Il tema è quello delle grandi linee di comunicazione e della logistica, nella prospettiva di sfruttare pienamente le opportunità localizzative del territorio, sull'asse Torino-Milano e Milano-Genova e, in parallelo, quello del potenziamento della connettività immateriale (banda larga per le imprese, i cittadini, le pubbliche amministrazioni).

Per quanto concerne gli **approfondimenti trasversali**, da svilupparsi come risultato del lavoro svolto sugli assi tematici, essi riguardano:

Formazione e capitale umano

L'insieme delle questioni legate alla formazione, alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane, a partire dai trend demografici, dalla presenza di risorse umane qualificate espulse dal mercato del lavoro, dalla necessità di attrarre persone giovani a medio-alta qualificazione.

Innovazione della Pubblica Amministrazione

L'insieme delle questioni legate all'innovazione nella Pubblica Amministrazione, volta a favorire la sua efficienza, la riduzione delle duplicazioni e degli sprechi, la

Piano Strategico del Canavese

competitività e l'attrattività del territorio, a servizio dei cittadini e delle imprese (Sportello Unico, Unione fra Comuni) e il mantenimento della residenza nelle zone di montagna.

Ai gruppi tematici sono stati invitati a partecipare, oltre ai Componenti della Cabina di Regia, tutte quelle persone, canavesane e non, che per competenze ed esperienze professionali avrebbero potuto contribuire in modo significativo all'elaborazione dei contenuti del Piano Strategico, a prescindere dall'appartenenza ad Istituzioni o Enti facenti parte della Cabina di Regia.

In continuità con quanto deciso nella fase precedente, la Provincia di Torino ha rinnovato l'incarico al CDTC (deliberazione della Giunta Provinciale del 3 aprile 2007 Prot. n. 312 – 353036/2007), sottoscrivendo un'Intesa per l'implementazione del Piano Strategico del Canavese, attraverso l'attività di gruppi tematici e territoriali.⁴

Il 30 gennaio 2007, la Provincia di Torino ha inviato, ai componenti della Cabina di Regia, una comunicazione per richiedere l'iscrizione ai primi 3 gruppi tematici individuati, da far pervenire al CDTC, entro il 19 febbraio 2007, nonché l'indicazione di ulteriori nominativi di autorevoli componenti del mondo economico, produttivo, associativo ed accademico.

L'adesione ai gruppi tematici è stata elevata: in particolare ai gruppi "Innovazione e diversificazione del sistema produttivo" e "Valorizzazione turistica, culturale ambientale" si sono iscritte circa 70 persone e al gruppo "Connettività materiale ed immateriale" una quarantina.

L'interesse da parte degli iscritti ai gruppi si è manifestato, non solo attraverso la partecipazione agli incontri, ma anche mediante la trasmissione di contributi scritti, dei quali si è tenuto conto nella stesura del presente documento.

Per la fine del mese di marzo 2007, la Provincia di Torino ha convocato l'incontro di insediamento di ciascuno gruppo tematico, che in quella occasione, ha definito le modalità operative di svolgimento dei lavori, da completarsi entro il mese di giugno

⁴ In particolare al CDTC, è stato assegnato il compito di svolgere le seguenti attività:

- segreteria tecnica degli incontri per aree territoriali e per assi tematici (convocazione, con verifica di partecipazione, degli incontri suddetti, partecipazione e verbalizzazione, raccolta ed organizzazione delle candidature di partecipazione ai gruppi per assi tematici, raccolta e diffusione del materiale documentativo, frutto del lavoro svolto nell'ambito dei suddetti incontri);
- supporto e coordinamento delle attività dei gruppi di lavoro per aree territoriali e per assi tematici, relativamente alle necessità di conoscenza ed interpretazione del territorio, in stretta relazione con quanto predisposto dagli uffici provinciali pertinenti;
- predisposizione di un testo ad integrazione ed implementazione della "**Bozza verso il Piano Strategico del Canavese**", tenendo conto degli sviluppi emersi nel corso degli incontri per aree territoriali e per assi tematici.

Piano Strategico del Canavese

2007 (una sintesi degli incontri di insediamento e dei successivi focus tematici è contenuta in Appendice al testo).